
Politica in materia di investimenti mobiliari sostenibili

Versione:	1-2022	
Redatto da:	Partecipazioni e Finanza di Gruppo – Finanza	
Approvato dal Consiglio di Amministrazione di:	Società Reale Mutua di Assicurazioni Italiana Assicurazioni S.p.A. Reale Seguros Generales S.A. Reale Vida y Pensiones S.A. Reale ITES S.r.L Reale ITES ESP S.L ITALNEXT S.r.L. Blue Assistance S.p.A. Reale Immobili S.p.A. Igar S.A. Reale Group Latam S.p.A. Reale Group Chile S.p.A. Reale Chile Seguros Generales S.A. Rem Intermediazioni S.r.L. Banca Reale	

Sommario

1. Premessa	3
2. Visione e principi ispiratori	4
3. I principi di comportamento nella gestione degli investimenti responsabili	4
4. Ambito di applicazione e strategie applicate	5
4.1. Portafogli gestiti di proprietà e Portafogli Vita di classe C	5
4.2. Partecipazioni strategiche	10
4.3. Investimenti, diretti o indiretti, in Società innovative non quotate (Venture Capital) ...	11
4.4. Investimenti dei portafogli dei prodotti assicurativi Vita il cui rischio è sopportato dagli assicurati e dei fondi pensione (classe D dello Stato Patrimoniale).....	12
4.5. Gestioni Patrimoniali Bancarie di Banca Reale	15
4.6. Principal Adverse Impact (PAI)	19
5. Governance	19
6. Glossario	20

1. Premessa

Obiettivi del documento

Il presente documento ha la finalità di definire e formalizzare la politica in materia di investimenti mobiliari sostenibili di Reale Group.

Perimetro di applicazione

Il Documento si applica a tutte le Società del Gruppo.

Approvazione e revisione del documento

Il Documento viene approvato dai Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo.

Riferimenti normativi

I principali riferimenti normativi sono:

- Regolamento Europeo (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 (Regolamento Disclosure/SFDR);
- Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022 (Regolamento Delegato di SFDR);
- Regolamento Europeo (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 (Regolamento Tassonomia);
- Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione Europea del 10 ottobre 2014 (artt. 260 e 275).
- Legge n. 220 del 9 dicembre 2021 modificata dalla legge n. 122 del 4 agosto 2022 (conversione del decreto-legge n.73/22) "Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine anti persona, di munizioni e submunizioni a grappolo".

Riferimenti Interni

- Politica in materia di investimenti di Gruppo e Delibera Quadro sugli Investimenti delle singole Società;
- Politica di gestione dei rischi di Gruppo.

2. Visione e principi ispiratori

Reale Group è consapevole del ruolo importante che, in qualità di investitore istituzionale di lungo periodo, può svolgere in materia di tutela ambientale, sociale e di governance, nel migliore interesse dei propri stakeholder.

La strategia di sostenibilità, delineata dalla funzione Sostenibilità di Gruppo, è guidata dal principio mutualistico della Capogruppo: è globale, integrata al business e inclusiva.

La Mutualità, la Centralità delle persone e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sono le direttrici che guidano la strategia di sostenibilità di Reale Group, una strategia che si basa sui valori contenuti nel Codice Etico di Gruppo e che sviluppa e valorizza la sottostante dimensione mutualistica attraverso lo sviluppo di azioni che mirano ad una sempre più ampia integrazione delle tematiche di sostenibilità nei processi, negli obiettivi di business e nella loro misurazione, nella scelta degli investimenti, nei contenuti dei prodotti e servizi proposti ai Soci/Assicurati e Clienti, nella comunicazione verso l'interno e l'esterno e attraverso iniziative a favore di tutti i suoi Stakeholder.

L'acquisizione della qualifica di Società Benefit per la Capogruppo Reale Mutua va in questa direzione, rappresentando un importante elemento di concreta distintività, trasparenza e posizionamento sul mercato assicurativo su tali tematiche.

Reale Mutua, pertanto, partendo dal principio cardine della mutualità, intende generare impatti positivi e misurabili, non solo nei confronti dei propri Soci/Assicurati, ma anche a favore di tutti i soggetti coinvolti direttamente o indirettamente (Stakeholder) nelle proprie attività, come indicato nelle finalità di beneficio comune indicate nello Statuto Sociale approvato dai Delegati in occasione dell'Assemblea del 4 dicembre 2021.

3. I principi di comportamento nella gestione degli investimenti responsabili

Si pone particolare attenzione agli aspetti connessi alla sostenibilità anche nella selezione degli investimenti mobiliari, al fine di creare valore sia per i propri stakeholders sia per la società nel suo complesso.

Si ritiene infatti che l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance nelle strategie e nei processi di investimento sia in grado di generare opportunità migliori in termini di rapporto rischio-rendimento nel medio-lungo periodo, perfezionando l'universo investibile già definito con

le tradizionali analisi finanziarie, oltre a generare ricadute positive sulla collettività e a contribuire allo sviluppo sostenibile.

Nella selezione degli investimenti si applica quindi un approccio finalizzato a integrare le considerazioni di carattere finanziario con un'attenta valutazione degli investimenti nelle loro implicazioni di carattere sociale e ambientale, in base a criteri che soddisfino requisiti di responsabilità e che creino ricadute sociali e ambientali positive misurabili.

In particolare, limitatamente alle decisioni di investimento relative ai prodotti finanziari offerti, Reale Group può considerare i principali effetti negativi per i fattori di sostenibilità (Principles Adverse Impacts – PAI) derivanti dalle stesse decisioni di investimento.

Reale Group ritiene inoltre che il dialogo con gli emittenti rappresenti un'attività fondamentale nella gestione dell'investimento responsabile e che dialogare con il management delle società consenta di migliorare il profilo ESG di queste ultime e di tutelare le performance economico-finanziarie di lungo periodo tramite una corretta gestione dei rischi.

Attraverso l'engagement Reale Group persegue, in particolare, obiettivi di sensibilizzazione e monitoraggio delle tematiche ESG.

In linea generale, Reale Group ritiene che l'adozione di programmi di responsabilità sociale d'impresa faccia parte di politiche di governo societario volte a massimizzare la creazione di un valore condiviso per tutti gli stakeholder e intende favorire l'adozione da parte delle singole società di protocolli e procedure volte a identificare, prevenire e mitigare possibili impatti sociali e ambientali negativi che potrebbero derivare da operazioni commerciali o da strategie finanziarie aggressive.

4. Ambito di applicazione e strategie applicate

4.1. Portafogli gestiti di proprietà e Portafogli Vita di classe C

Il presidio dei criteri ESG nelle attività di investimento avviene con l'integrazione nel processo decisionale di gestione dei portafogli. Ciò consente di gestire efficientemente gli elementi di rischio del portafoglio, anche in contesti caratterizzati da elevata volatilità, e di tener conto dei presidi previsti nella Politica in materia di investimenti di Gruppo e delle Delibere Quadro sugli investimenti delle Compagnie Assicurative.

L'inclusione proattiva dei criteri ESG nel processo di investimento consente di generare opportunità migliori in termini di rapporto rischio-rendimento nel medio-lungo periodo.

Le strategie di sostenibilità applicate sono:

INVESTIMENTI DIRETTI

Esclusioni

A monte di tutte le strategie implementabili in ambito investimenti sostenibili si applicano diversi criteri di esclusione, dettagliati nella tabella sottostante:

ASSET CLASS	ZERO TOLLERANZA	ELEVATA RESTRIZIONE
CORPORATE & EQUITY	Environmental	Società coinvolte in gravi controversie ambientali
	Social	Società che producono Armi Controverse Società che producono Tabacco Società che producono prodotti di intrattenimento per Adulti
	Governance	Società coinvolte in gravi violazioni del UN Global Compact
GOVERNMENT	Environmental	Paesi che non hanno ratificato l'Accordo di Parigi
	Governance	Paesi non cooperativi e ad alto rischio individuati dal FAFT Paesi terzi individuati dalla Commissione Europea che presentano carenze strategiche

(*) percentuale delle emissioni potenziali derivanti dalle riserve di questa tipologia di combustibili sul totale delle emissioni potenziali della società;

(**) percentuale dei redditi derivanti da questa attività sul totale dei redditi complessivi della Società.

I suddetti criteri sono definiti per tener conto degli aspetti di sostenibilità nelle attività di investimento del Gruppo e per evitare l'assunzione dei rischi ad essi associati investendo in società appartenenti a settori e Paesi non ritenuti sostenibili nel medio/lungo termine.

L'aggiornamento semestrale degli emittenti esclusi e/o eventuali gravi e imprevedibili situazioni derivanti dal rapido variare di scenari geopolitici e/o macroeconomici potrebbero portare alla presenza di posizioni non ammesse sui portafogli. Tali posizioni saranno gestite ponendo particolare attenzione agli impatti economici, senza quindi compromettere la redditività dei portafogli, ma con l'obiettivo di ridurle progressivamente.

ESG Integration Criteria e Best in class

L'analisi finanziaria è integrata con l'inclusione dei fattori ESG nella selezione degli investimenti, anche effettuando uno screening che permette di determinare per ogni emittente un "rating ESG" (utilizzando il provider di dati MSCI), con un approccio differenziato in base alle diverse asset class in cui si investe: obbligazioni governative, obbligazioni corporate e azioni.

Si pone particolare attenzione nell'individuare gli emittenti, sia governativi sia societari, che ottengono i migliori punteggi ESG all'interno dell'universo investibile, sia attuali sia prospettici. Queste strategie non precludono la possibilità di investire in strumenti finanziari con valutazioni

meno positive sia per sostenere lo sviluppo dell'economia in determinate aree geografiche, sia per finanziare società proiettate ad un miglioramento delle rispettive strategie di sostenibilità.

- **Obbligazioni governative**

I rating governativi sono disponibili per diversi emittenti subnazionali e sovranazionali.

Ad ogni pillar ESG sono associati i relativi fattori di rischio sottostanti, ai quali vengono assegnati i pesi per arrivare alla determinazione del Rating ESG per l'emittente sovrano. Il pilastro della Governance ha un peso maggiore rispetto ai Pilastri Ambientale e Sociale poiché si ritiene che la Governance influenzi maggiormente la gestione dei rischi ambientali, sociali e istituzionali.

Il rating ESG degli emittenti governativi è compreso in un intervallo tra il migliore (AAA) e il peggiore (CCC).

- **Obbligazioni corporate e azioni**

I rating per le obbligazioni corporate e le azioni sono disponibili per diversi emittenti societari.

Tali emittenti sono monitorati in modo sistematico e continuativo e comunque sottoposti a una revisione approfondita almeno una volta l'anno.

I tre pillar ESG (Environmental, Social e Governance) sono scomposti in dieci macrotemi di interesse, scorporati in 35 temi chiave.

I rischi ambientali e sociali sono tipicamente specifici del settore aziendale di appartenenza e la strategia di gestione del rischio di un'azienda viene valutata nel contesto della sua esposizione al rischio ambientale o sociale in esame. Il Pilastro della Governance è rilevante per tutte le società ed è valutato indipendentemente dal livello di esposizione al rischio di una società.

Per arrivare a un rating ESG finale, la media ponderata dei singoli temi chiave viene normalizzata rispetto ai peers e questo punteggio finale, aggiustato per il settore di ciascuna società, permette di definire un rating compreso tra il migliore (AAA) e il peggiore (CCC).

Impact investing

Si effettuano investimenti con l'intenzione dichiarata di generare sia un ritorno finanziario sia un impatto ambientale e sociale positivo, concreto e misurabile. Gli strumenti attualmente utilizzati sono green bonds, social bonds, sustainability bonds e transition bonds.

Nuovi strumenti finanziari riconducibili a questa strategia saranno valutati internamente sia utilizzando lo "use of proceeds" del titolo, sia utilizzando i framework internazionali e gli standard europei in corso di definizione.

Investimenti Tematici

Reale Group promuove gli investimenti tematici.

L'investimento tematico è una forma di investimento il cui obiettivo è identificare quelle macro tendenze che possono realizzare incrementi di valore a lungo termine, indipendentemente dagli eventi economici.

In Reale Group le strategie tematiche sono state implementate con logiche di sostenibilità, con l'obiettivo di sfruttare il potenziale di società che avranno maggiori potenzialità di crescita nel lungo periodo.

Sono state individuate tre aree su cui indirizzare gli investimenti, diretti e indiretti, sulla base degli SDGs selezionati con la strategia di sostenibilità, sulle diverse opportunità di investimento, anche legate al Next Generation Fund, sulle esigenze commerciali del Gruppo e sulla necessità di misurare l'impatto e la gestione del rischio.

I macrotemi individuati sono: Climate Resilience, Smart Life e Just Transition.

Nella tabella sottostante sono illustrate le tre diverse aree tematiche con i relativi SDGs di riferimento.

CIMATE RESILIENCE	SMART LIFE	JUST TRANSITION
 Energia pulita e accessibile  Agire per il clima	 Povertà zero  Fame zero  Buona salute e benessere delle persone  Acqua pulita e servizi igienico-sanitari  Città e comunità sostenibili	 Istruzione di qualità  Uguaglianza di genere  Lavoro dignitoso e crescita economica  Industria, innovazione e infrastrutture  Ridurre le disuguaglianze

Per i titoli azionari e per le obbligazioni societarie viene calcolato l'allineamento agli SDGs individuati dal Gruppo per valutare l'allineamento ai diversi macrotemi.

Nell'applicazione delle strategie tematiche si privilegiano gli investimenti allineati ai macrotemi scelti dal Gruppo, senza tuttavia escluderne altri, al fine di cogliere le opportunità che potrebbero esservi, sia lato rendimenti sia lato sostenibilità.

INVESTIMENTI INDIRETTI

• OICR APERTI

La selezione degli investimenti in OICR si effettua sulla base della classificazione prevista dalla normativa Europea SFDR (Regolamento 2088/2019), pertanto si privilegiano i fondi classificati art. 8 e/o art. 9 ai sensi di tale Regolamento.

Si effettua uno screening che permette di determinare per ogni OICR un “rating ESG” con logiche di look through e si pone particolare attenzione nell’individuare gli OICR che ottengono i migliori punteggi ESG all’interno dell’universo investibile, sia attuali sia prospettici.

Il rating ESG degli OICR è compreso in un intervallo tra il migliore (AAA) e il peggiore (CCC).

Nella selezione degli OICR si privilegiano i fondi allineati alle tre aree tematiche che Reale Group ha individuato con la strategia di sostenibilità, per contribuire al raggiungimento di uno o più Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs): Climate Resilience, Smart Life e Just Transition, come da tabella sopra riportata per gli investimenti diretti.

Anche per gli OICR aperti viene quindi calcolato l’allineamento agli SDGs individuati dal Gruppo, sempre con logiche di look through, per valutare l’allineamento ai diversi macrotemi individuati.

• FONDI ALTERNATIVI

La selezione di nuovi fondi alternativi (FIA) da inserire in portafoglio si effettua sia sulla base della classificazione prevista dalla normativa Europea SFDR (Regolamento 2088/2019), pertanto si privilegiano, con l’obiettivo di incrementarli, i fondi classificati art. 8 e/o art. 9 ai sensi di tale Regolamento, sia sull’adesione ai PRI (Principles for Responsible Investment), pertanto si escludono i fondi gestiti da SGR che non abbiano aderito al framework delle Nazioni Unite.

La percentuale di fondi artt. 8 e 9 ai sensi di SFDR non potrà essere inferiore al 60% del totale del portafoglio investito in FIA soggetti alla classificazione del Regolamento Disclosure 2088/2019.

Data l’illiquidità dei FIA le posizioni preesistenti potranno essere mantenute in portafoglio.

Nella fase di due diligence del fondo è inoltre verificato l’allineamento agli SDGs individuati da Reale Group per orientare le strategie di thematic investments. Nell’applicazione di tali strategie si privilegiano gli investimenti allineati ai macrotemi scelti dal Gruppo, senza tuttavia escluderne altri, al fine di cogliere le opportunità che potrebbero esservi, sia lato rendimenti sia lato impatto generato.

Nel corso della durata dell'investimento si prevede inoltre la valutazione dell'impatto generato, attraverso misurazioni di output (misure quantitative), di outcome (misura il beneficio degli stakeholder) e di impatto (misura il beneficio verso la collettività) di ciascun investimento.

Sui Portafogli gestiti di proprietà e sui Portafogli Vita di classe C ciascuna Compagnia può mantenere in portafoglio strumenti con rating ESG uguale o inferiore a B nella misura massima del 5% del portafoglio totale gestito, con esclusione dei fondi alternativi per cui non è al momento disponibile un rating ESG.

Eventuali posizioni prive di rating presenti in portafoglio saranno gestite con l'obiettivo di ridurle progressivamente (con esclusione dei FIA).

4.2. Partecipazioni strategiche

Nella selezione delle partecipazioni strategiche, costituite dagli investimenti in titoli mobiliari, rappresentativi di diritti nel capitale di una società, detenuti al fine di un legame durevole che sia funzionale, strumentale o sinergico alle finalità aziendali, si escludono le società che operano nei seguenti settori:

ASSET CLASS	ZERO TOLLERANZA	ELEVATA RESTRIZIONE
CORPORATE & EQUITY	Environmental	Società coinvolte in gravi controversie ambientali
	Social	Società che producono Armi Controverse Società che producono Tabacco Società che producono prodotti di intrattenimento per Adulti
	Governance	Società coinvolte in gravi violazioni del UN Global Compact

(*) percentuale delle emissioni potenziali derivanti dalle riserve di questa tipologia di combustibili sul totale delle emissioni potenziali della società;

(**) percentuale dei redditi derivanti da questa attività sul totale dei redditi complessivi della Società.

Nel processo di selezione degli investimenti si prevede un primo screening di sostenibilità, sulla base dei criteri di esclusione settoriale sopra descritti, effettuato attraverso la compilazione di una check-list da parte del management della Società in cui si intende investire, per individuarne il livello di adesione ai criteri definiti da Reale Group.

Si escludono altresì società che hanno sede legale nei Paesi che non hanno ratificato l'Accordo di Parigi sul clima, nei Paesi non cooperativi e ad alto rischio individuati dal FAFT, nei Paesi terzi individuati dalla Commissione Europea che presentano carenze strategiche.

4.3. Investimenti, diretti o indiretti, in Società innovative non quotate (Venture Capital)

Tale macro-classe accoglie investimenti in partecipazioni in società non controllate e non collegate (partecipazioni inferiori al 20% del capitale sociale e comunque senza influenza notevole) e investimenti indiretti tramite OICR, su proposta dell'unità Corporate Venturing di Reale Group, nell'ambito della struttura Innovation and Corporate Strategy.

L'integrazione delle logiche di sostenibilità nella selezione degli investimenti si sviluppa in tre fasi.

La prima fase prevede un primo screening di sostenibilità, sulla base dei criteri di esclusione settoriale descritti nella tabella sottostante, effettuato attraverso la compilazione di una checklist da parte del management della Società in cui si intende investire, per individuare il livello di adesione della start-up ai criteri definiti da Reale Group:

ASSET CLASS	ZERO TOLLERANZA	ELEVATA RESTRIZIONE
CORPORATE & EQUITY	Environmental	Società coinvolte in gravi controversie ambientali
	Social	Società che producono Armi Controverse Società che producono Tabacco Società che producono prodotti di intrattenimento per Adulti
	Governance	Società coinvolte in gravi violazioni del UN Global Compact

(*) percentuale delle emissioni potenziali derivanti dalle riserve di questa tipologia di combustibili sul totale delle emissioni potenziali della società;

(**) percentuale dei redditi derivanti da questa attività sul totale dei redditi complessivi della Società.

Si escludono altresì società che hanno sede legale nei Paesi che non hanno ratificato l'Accordo di Parigi sul clima, nei Paesi non cooperativi e ad alto rischio individuati dal FAFT, nei Paesi terzi individuati dalla Commissione Europea che presentano carenze strategiche.

La seconda fase prevede una due diligence di sostenibilità per verificare l'allineamento agli SDGs individuati da Reale Group per orientare le strategie di Investimenti Tematici, come illustrato nel paragrafo 4.1. del presente documento.

Nell'applicazione delle strategie tematiche si privilegiano gli investimenti allineati ai macrotemi scelti dal Gruppo, Climate Resilience, Smart Life e Just Transition, senza tuttavia escluderne altri, al fine di cogliere le opportunità che potrebbero esservi, sia lato rendimenti sia lato impatto generato.

La terza fase prevede il monitoraggio e la valutazione dell'impatto generato, attraverso la definizione degli obiettivi di impatto e dei conseguenti KPI misurabili. Gli obiettivi e i KPI sono definiti per singolo investimento per cogliere le peculiarità di ciascuna start-up.

Nel corso della durata dell'investimento sono effettuate le misurazioni in termini di output (misure quantitative), di outcome (misura il beneficio degli stakeholder) e di impatto (misura il beneficio verso la collettività) di ciascun investimento.

Il costante dialogo con i fondatori/proprietari della Società permette di presidiare l'impatto desiderato con quello realmente generato.

4.4. Investimenti dei portafogli dei prodotti assicurativi Vita il cui rischio è sopportato dagli assicurati (classe D.I dello Stato Patrimoniale).

Le seguenti linee guida si applicano ai prodotti dichiaratamente sostenibili (ad eccezione del Fondo Pensione Aperto Teseo, che ha una disciplina diversa, coerente con questo documento).

Di seguito sono esplicitate tutte le strategie ESG potenzialmente applicabili ai prodotti di Classe D.

Per ciascun prodotto il relativo regolamento indica quali strategie ESG sono applicate nell'ambito di tutte le potenziali strategie definite a livello di Gruppo.

INVESTIMENTI DIRETTI

Nella selezione e gestione degli investimenti diretti si applicano criteri che mirano a cogliere le diverse strategie connesse all'integrazione dei principi Environmental, Social e Governance.

Esclusioni

A monte di tutte le strategie implementabili in ambito investimenti sostenibili, si applicano diversi criteri di esclusione, dettagliati nella tabella sottostante:

ASSET CLASS	ZERO TOLLERANZA	ELEVATA RESTRIZIONE
CORPORATE & EQUITY	Environmental	Società coinvolte in gravi controversie ambientali
	Social	Società che producono Armi Controverse Società che producono Tabacco Società che producono prodotti di intrattenimento per Adulti
	Governance	Società coinvolte in gravi violazioni del UN Global Compact
GOVERNMENT	Environmental	Paesi che non hanno ratificato l'Accordo di Parigi
	Governance	Paesi non cooperativi e ad alto rischio individuati dal FAFT Paesi terzi individuati dalla Commissione Europea che presentano carenze strategiche Paesi coinvolti in gravi violazioni del UN Global Compact

(*) percentuale delle emissioni potenziali derivanti dalle riserve di questa tipologia di combustibili sul totale delle emissioni potenziali della società;
(**) percentuale dei redditi derivanti da questa attività sul totale dei redditi complessivi della Società.

I suddetti criteri sono definiti per tener conto degli aspetti di sostenibilità nelle attività di investimento del Gruppo e per evitare l'assunzione dei rischi ad essi associati investendo in società appartenenti a settori e Paesi non ritenuti sostenibili nel medio/lungo termine. L'aggiornamento semestrale degli emittenti esclusi e/o eventuali gravi e imprevedibili situazioni derivanti dal rapido variare di scenari geopolitici e macroeconomici potrebbero portare alla presenza di posizioni non ammesse sui portafogli. Tali posizioni saranno gestite ponendo particolare attenzione agli impatti economici sulle linee del Fondo, al fine di non compromettere la redditività del sottoscrittore, con l'obiettivo di ridurle progressivamente.

ESG Integration e Best in Class

Il campo della tradizionale analisi finanziaria è integrato con l'inclusione dei fattori ESG nella selezione degli investimenti, anche effettuando uno screening che permette di determinare per ogni emittente un "rating ESG", utilizzando il provider dati MSCI, con un approccio differenziato in base alle diverse asset class in cui si investe: obbligazioni governative, obbligazioni corporate e azioni.

Si pone particolare attenzione nell'individuare gli emittenti, sia governativi sia societari, che ottengono i migliori punteggi ESG all'interno dell'universo investibile, sia attuali sia prospettici.

- **Obbligazioni governative**

I rating governativi sono disponibili per diversi emittenti subnazionali e sovranazionali.

Ad ogni pillar ESG sono associati i relativi fattori di rischio sottostanti, ai quali vengono assegnati i pesi per arrivare alla determinazione del Rating ESG per l'emittente sovrano. Il pilastro della Governance ha un peso maggiore rispetto ai Pilastri Ambientale e Sociale poiché si ritiene che la Governance influenzi maggiormente la gestione dei rischi ambientali, sociali e istituzionali.

Il rating ESG degli emittenti governativi è compreso in un intervallo tra il migliore (AAA) e il peggiore (CCC).

- **Obbligazioni corporate e azioni**

I rating per le obbligazioni corporate e le azioni sono disponibili per diversi emittenti societari.

Tali emittenti sono monitorati in modo sistematico e continuativo e comunque sottoposti a una revisione approfondita almeno una volta l'anno.

I tre pillar ESG (Environmental, Social e Governance) sono scomposti in dieci macrotemi di interesse, scorporati in 35 temi chiave.

I rischi ambientali e sociali sono tipicamente specifici del settore aziendale di appartenenza e la strategia di gestione del rischio di un'azienda viene valutata nel contesto della sua esposizione al rischio ambientale o sociale in esame. Il Pilastro della Governance è rilevante per tutte le società ed è valutato indipendentemente dal livello di esposizione al rischio di una società.

Per arrivare a un rating ESG finale, la media ponderata dei singoli temi chiave viene normalizzata rispetto ai peers e questo punteggio finale, aggiustato per il settore di ciascuna società, permette di definire un rating compreso tra il migliore (AAA) e il peggiore (CCC).

Impact investing

Si effettuano investimenti con l'intenzione dichiarata di generare sia un ritorno finanziario sia un impatto ambientale e sociale positivo, concreto e misurabile. Gli strumenti attualmente utilizzati sono green bonds, social bonds, sustainability bonds, transition bonds, ecc.

Nuovi strumenti finanziari riconducibili a questa strategia saranno valutati internamente sia utilizzando lo "use of proceeds" del titolo, sia utilizzando i framework internazionali e gli standard europei in corso di definizione.

Investimenti Tematici

Reale Group promuove gli investimenti tematici.

L'investimento tematico è una forma di investimento il cui obiettivo è identificare quelle macrotendenze che possono realizzare incrementi di valore a lungo termine, indipendentemente dagli eventi economici.

In Reale Group le strategie tematiche sono state implementate con l'obiettivo di sfruttare il potenziale di società che avranno maggiori potenzialità di crescita nel lungo periodo e con logiche di sostenibilità.

Sono state individuate tre aree su cui indirizzare gli investimenti sulla base degli SDGs selezionati con la strategia di sostenibilità, sulle diverse opportunità di investimento, anche legate al Next Generation Fund, sulle esigenze commerciali del Gruppo e sulla necessità di misurare l'impatto e la gestione del rischio.

I macrotemi individuati sono: Climate Resilience, Smart Life e Just Transition.

La tabella sottostante indica nel dettaglio i macrotemi e i relativi SDGs.

CIMATE RESILIENCE	SMART LIFE	JUST TRANSITION
 Energia pulita e accessibile  Agire per il clima	 Povertà zero  Fame zero  Buona salute e benessere delle persone  Acqua pulita e servizi igienico-sanitari  Città e comunità sostenibili	 Istruzione di qualità  Uguaglianza di genere  Lavoro dignitoso e crescita economica  Industria, innovazione e infrastrutture  Ridurre le disuguaglianze

Per i titoli azionari e per le obbligazioni societarie viene calcolato l'allineamento agli SDGs individuati dal Gruppo per valutare l'allineamento ai diversi macrotemi individuati.

INVESTIMENTI INDIRETTI

La selezione degli investimenti in OICR si effettua sulla base della classificazione prevista dalla normativa Europea SFDR (Regolamento 2088/2019), pertanto si escludono i fondi che non sono classificati art. 8 e/o art. 9 ai sensi di tale Regolamento.

Si effettua uno screening che permette di determinare per ogni OICR un "rating ESG" con logiche di look through e si pone particolare attenzione nell'individuare gli OICR che ottengono i migliori punteggi ESG all'interno dell'universo investibile, sia attuali sia prospettici.

Nella selezione degli OICR si privilegiano i fondi allineati alle tre aree tematiche che Reale Group ha individuato con la strategia di sostenibilità, per contribuire al raggiungimento di uno o più Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) sanciti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite: Climate Resilience, Smart Life e Just Transition, come da tabella sopra riportata.

Anche per gli OICR aperti viene quindi calcolato l'allineamento agli SDGs individuati dal Gruppo per valutare l'allineamento ai diversi macrotemi individuati, sempre secondo logiche di look through.

4.5. Gestioni Patrimoniali Bancarie di Banca Reale

Le seguenti linee guida si applicano ai prodotti dichiaratamente sostenibili.

Di seguito sono esplicitate tutte le strategie ESG potenzialmente applicabili alle GPF Bancarie.

Per ciascuna Linea il relativo regolamento indica quali strategie ESG sono applicate nell'ambito di

tutte le potenziali strategie definite a livello di Gruppo.

INVESTIMENTI DIRETTI

Nella selezione e gestione degli investimenti diretti si applicano criteri che mirano a cogliere le diverse strategie connesse all'integrazione dei principi Environmental, Social e Governance.

Esclusioni

Tale strategia prevede l'esclusione di potenziali investimenti in Paesi, settori, società e singoli titoli in base a criteri e principi di sostenibilità.

Sui nostri portafogli, a monte di tutte le strategie implementabili in ambito investimenti sostenibili, si applicano diversi criteri di esclusione, dettagliati nella tabella sottostante:

ASSET CLASS	ZERO TOLLERANZA	ELEVATA RESTRIZIONE
CORPORATE & EQUITY	Environmental	Società coinvolte in gravi controversie ambientali
	Social	Società che producono Armi Controverse Società che producono Tabacco Società che producono prodotti di intrattenimento per Adulti
	Governance	Società coinvolte in gravi violazioni del UN Global Compact
GOVERNMENT	Environmental	Paesi che non hanno ratificato l'Accordo di Parigi
	Governance	Paesi non cooperativi e ad alto rischio individuati dal FAFT Paesi terzi individuati dalla Commissione Europea che presentano carenze strategiche Paesi coinvolti in gravi violazioni del UN Global Compact

(*) percentuale delle emissioni potenziali derivanti dalle riserve di questa tipologia di combustibili sul totale delle emissioni potenziali della società;

(**) percentuale dei redditi derivanti da questa attività sul totale dei redditi complessivi della Società.

L'aggiornamento semestrale degli emittenti esclusi e/o eventuali gravi e imprevedibili situazioni derivanti dal rapido variare di scenari geopolitici e macroeconomici potrebbero portare alla presenza di posizioni non ammesse sui portafogli. Tali posizioni saranno gestite ponendo particolare attenzione agli impatti economici sulle linee del Fondo, al fine di non compromettere la redditività del sottoscrittore, con l'obiettivo di ridurle progressivamente.

Integrazione ESG e Best in Class

Il campo della tradizionale analisi finanziaria è integrato con l'inclusione dei fattori ESG nella selezione degli investimenti, anche effettuando uno screening che permette di determinare per ogni emittente un "rating ESG", utilizzando il provider dati MSCI, con un approccio differenziato in base alle diverse asset class in cui si investe: obbligazioni governative, obbligazioni corporate e azioni.

Si pone particolare attenzione nell'individuare gli emittenti, sia governativi sia societari, che ottengono i migliori punteggi ESG all'interno dell'universo investibile, sia attuali sia prospettici.

- **Obbligazioni governative**

I rating governativi sono disponibili per diversi emittenti subnazionali e sovranazionali.

Ad ogni pillar ESG sono associati i relativi fattori di rischio sottostanti, ai quali vengono assegnati i pesi per arrivare alla determinazione del Rating ESG per l'emittente sovrano. Il pilastro della Governance ha un peso maggiore rispetto al Pilastro Ambientale e Sociale poiché si ritiene che la Governance influenzi maggiormente la gestione dei rischi ambientali, sociali e istituzionali.

Il rating ESG degli emittenti governativi è compreso in un intervallo tra il migliore (AAA) e il peggiore (CCC).

- **Obbligazioni corporate e azioni**

I rating per le obbligazioni corporate e le azioni sono disponibili per diversi emittenti societari.

Tali emittenti sono monitorati in modo sistematico e continuativo e comunque sottoposti a una revisione approfondita almeno una volta l'anno.

I tre pillar ESG (Environmental, Social e Governance) sono scomposti in dieci macrotemi di interesse, scorporati in 35 temi chiave.

I rischi ambientali e sociali sono tipicamente specifici del settore aziendale di appartenenza e la strategia di gestione del rischio di un'azienda viene valutata nel contesto della sua esposizione al rischio ambientale o sociale in esame. Il Pilastro della Governance è rilevante per tutte le società ed è valutato indipendentemente dal livello di esposizione al rischio di una società.

Per arrivare a un rating ESG finale, la media ponderata dei singoli temi chiave viene normalizzata rispetto ai peers e questo punteggio finale, aggiustato per il settore di ciascuna società, permette di definire un rating compreso tra il migliore (AAA) e il peggiore (CCC).

Impact investing

Si effettuano investimenti con l'intenzione dichiarata di generare sia un ritorno finanziario sia un impatto ambientale e sociale positivo, concreto e misurabile. Gli strumenti attualmente utilizzati sono green bonds, social bonds, sustainability bonds, transition bonds, ecc.

Nuovi strumenti finanziari riconducibili a questa strategia saranno valutati internamente sia utilizzando lo "use of proceeds" del titolo, sia utilizzando i framework internazionali e gli standard europei in corso di definizione.

Investimenti Tematici

Reale Group promuove gli investimenti tematici.

L'investimento tematico è una forma di investimento il cui obiettivo è identificare quelle macro tendenze che possono realizzare incrementi di valore a lungo termine, indipendentemente dagli eventi economici.

In Reale Group le strategie tematiche sono state implementate con l'obiettivo di sfruttare il potenziale di società che avranno maggiori potenzialità di crescita nel lungo periodo e con logiche di sostenibilità.

Sono state individuate tre aree su cui indirizzare gli investimenti sulla base degli SDGs selezionati con la strategia di sostenibilità, sulle diverse opportunità di investimento, anche legate al Next Generation Fund, sulle esigenze commerciali del Gruppo e sulla necessità di misurare l'impatto e la gestione del rischio.

I macrotemi individuati sono: Climate Resilience, Smart Life e Just Transition.

La tabella sottostante indica nel dettaglio i macrotemi e i relativi SDGs.

CIMATE RESILIENCE	SMART LIFE	JUST TRANSITION
 Energia pulita e accessibile  Agire per il clima	 Povertà zero  Fame zero  Buona salute e benessere delle persone  Acqua pulita e servizi igienico-sanitari  Città e comunità sostenibili	 Istruzione di qualità  Uguaglianza di genere  Lavoro dignitoso e crescita economica  Industria, innovazione e infrastrutture  Ridurre le disuguaglianze

Per i titoli azionari e per le obbligazioni societarie viene calcolato l'allineamento agli SDGs individuati dal Gruppo per valutare l'allineamento ai diversi macrotemi individuati.

INVESTIMENTI INDIRETTI

La selezione degli investimenti in OICR si effettua sulla base della classificazione prevista dalla normativa Europea SFDR (Regolamento 2088/2019), pertanto si escludono i fondi che non sono classificati art. 8 e/o art. 9 ai sensi di tale Regolamento.

Si effettua uno screening che permette di determinare per ogni OICR un “rating ESG” con logiche di look through e si pone particolare attenzione nell’individuare gli OICR che ottengono i migliori punteggi ESG all’interno dell’universo investibile, sia attuali sia prospettici.

Nella selezione degli OICR si privilegiano i fondi allineati alle tre aree tematiche che Reale Group ha individuato con la strategia di sostenibilità, per contribuire al raggiungimento di uno o più Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) sanciti dall’Agenda 2030 delle Nazioni Unite: Climate Resilience, Smart Life e Just Transition, come da tabella sopra riportata.

Anche per gli OICR aperti viene quindi calcolato l’allineamento agli SDGs individuati dal Gruppo per valutare l’allineamento ai diversi macrotemi individuati, sempre secondo logiche di look through.

4.6. Principal Adverse Impact (PAI)

La considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità derivanti delle decisioni di investimento relative ai prodotti finanziari¹ offerti dal Gruppo viene monitorata e rendicontata periodicamente, a livello di Gruppo, attraverso la predisposizione della dichiarazione annuale sui principali effetti negativi.

I prodotti offerti dal Gruppo possono considerare gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità secondo un approccio qualitativo oppure quantitativo.

La considerazione dei PAI a livello di prodotto sarà esplicitata all’interno della documentazione precontrattuale e rendicontata periodicamente nei documenti di rendicontazione del prodotto finanziario.

5. Governance

Il presidio degli investimenti responsabili è effettuato dalle strutture già coinvolte nel processo degli investimenti, definito nelle Politica degli Investimenti delle singole Compagnie assicurative.

Il Comitato Sostenibilità di Gruppo esamina la presente politica per verificare e garantire che le indicazioni in materia di finanza sostenibile ivi contenute siano coerenti con la strategia di sostenibilità del Gruppo e con il piano operativo di misurazione di impatto della Società Benefit.

Il Comitato è informato in merito alla presenza di titoli non ammessi dal presente documento.

¹ Si precisa che, ai fini di SFDR, i prodotti finanziari che rilevano sono gli IBIP, le GPF, i Fondi Pensione

Per quanto riguarda le specifiche più operative legate alla presente Politica si rimanda all'apposito documento aziendale, "Documento operativo a supporto ESG", condiviso tra le funzioni coinvolte nel processo di investimento.

6. Glossario

INVESTIMENTO SOSTENIBILE

"Investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali". Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.11.2019

PAI

I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (Principles Adverse Impacts - PAI) sono gli effetti pregiudizievoli che ciascuna decisione di investimento potrebbe provocare con riferimento alle tematiche ambientali, sociali o di buona governance che possono essere presi in considerazione a livello di Società, in relazione a tutti i prodotti finanziari offerti, ed eventualmente a livello di singolo prodotto finanziario.

GREEN BOND

I green bond sono titoli di debito associati al finanziamento di progetti con ricadute positive in termini ambientali: per esempio, energie rinnovabili, gestione sostenibile dei rifiuti e delle risorse idriche, tutela della biodiversità, efficientamento energetico.

SOCIAL BOND

I Social Bond sono strumenti obbligazionari utilizzati per il finanziamento di progetti a impatto sociale positivo. Gli ambiti finanziabili possono riguardare, per esempio, l'accesso ai servizi sanitari e abitativi, l'inclusione finanziaria, la sicurezza alimentare e l'occupazione.

SUSTAINABILITY BOND

I Sustainability Bond sono strumenti obbligazionari i cui proventi vengono utilizzati per finanziare progetti che hanno delle ricadute positive sia sull'ambiente sia nel sociale. Le tematiche di progetti idonee all'emissione di Sustainability Bond sono quelle in cui rientrano i green e social bond.

TRANSITION BOND

I Transition Bond sono obbligazioni emesse da imprese ad alta intensità di carbonio per finanziare progetti e attività in ottica di transizione energetica.

PRI

I Principles for Responsible Investment (o PRI) sono stati lanciati dalle Nazioni Unite nel 2006 con l'intento di favorire la diffusione dell'investimento sostenibile e responsabile tra gli investitori istituzionali.

L'adesione ai PRI comporta il rispetto e l'applicazione dei seguenti principi:

1. incorporare parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) nell'analisi finanziaria e nei processi di decisione riguardanti gli investimenti;
2. essere azionisti attivi e incorporare parametri ESG nelle politiche e pratiche di azionariato;
3. esigere la rendicontazione su parametri ESG da parte delle aziende oggetto di investimento;
4. promuovere l'accettazione e implementazione dei Principi nell'industria finanziaria;
5. collaborare per migliorare l'applicazione dei Principi;
6. rendicontare periodicamente sulle attività e progressi compiuti nell'applicazione dei Principi.

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS - SDGs

I Sustainable Development Goals (SDGs) sono gli obiettivi per il 2030 concordati dagli Stati membri delle Nazioni Unite nell'ambito dell'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata a settembre 2015.

Lo scopo è affrontare le sfide poste dal cambiamento climatico e ridurre qualunque forma di povertà o disuguaglianza, garantendo la sostenibilità economica, ambientale e sociale delle comunità umane nel lungo periodo.

Gli obiettivi sono 17 e sono articolati in 169 target.

REGOLAMENTO UE 2088/2019 (Sustainable Finance Disclosure Regulation - SFDR)

Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Il regolamento SFDR, tra le altre cose, ha diviso i prodotti in tre categorie a seconda dell'obiettivo di investimento:

- **articolo 6:** prodotti non focalizzati sulla sostenibilità, questi strumenti non possono utilizzare i termini "ESG" o "sostenibilità", né possono essere promossi come sostenibili;
- **articolo 8 (light green):** strumenti finanziari che promuovono caratteristiche sociali e/o ambientali;
- **articolo 9 (dark green):** prodotti che hanno come obiettivo principale gli investimenti sostenibili;

ACCORDO DI PARIGI

L'accordo di Parigi è un trattato internazionale stipulato tra gli Stati membri della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, riguardo alla riduzione di emissione di gas serra e alla finanza, raggiunto il 12 dicembre 2015, riguardante il periodo a decorrere dal 2020.

GLOBAL COMPACT

Il Patto mondiale delle Nazioni Unite è un'iniziativa delle Nazioni Unite nata per incoraggiare le aziende di tutto il mondo ad adottare politiche sostenibili e nel rispetto della responsabilità sociale d'impresa e per rendere pubblici i risultati delle azioni intraprese.

A tal fine, l'UN Global Compact richiede alle aziende e alle organizzazioni che vi aderiscono, di condividere, sostenere e applicare nella propria sfera di influenza un insieme di principi fondamentali, relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.

- Diritti Umani

Principio 1: Sostieni e rispetta la protezione dei diritti umani internazionali;

Principio 2: Assicurare di non essere complice di abuso dei diritti umani;

- Lavoro

Principio 3: La libertà di associazione e l'effettivo riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;

Principio 4: L'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato ed obbligatorio;

Principio 5: L'abolizione effettiva del lavoro minorile;

Principio 6: L'eliminazione della discriminazione nell'impiego e nell'occupazione.

- Ambiente

Principio 7: supportare l'applicazione del principio precauzionale alle sfide ambientali

Principio 8: portare avanti iniziative per promuovere la responsabilità ambientale

Principio 9: incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie pulite incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie favorevoli all'ambiente.

- Anticorruzione

Principio 10: Le aziende devono lavorare contro la corruzione in ogni sua forma, compreso le estorsioni e tangenti.